



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 56

Approvata dal Consiglio Comunale in data 5 giugno 2017

OGGETTO: TUTELA DELLA QUALITÀ E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO PER GLI OPERATORI DEL CAAT.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- CAAT S.c.p.A. (Società Consortile Centro Agro Alimentare Torino) è una società consortile per azioni con partecipazione maggioritaria di capitale pubblico denominata "Centro Agro-Alimentare Torino S.c.p.A." siglabile "C.A.A.T.", con o senza interpunzione;
- la Città di Torino rappresenta il socio di maggioranza detenendo direttamente il 92,96% delle azioni;
- la società gestisce il mercato agro-alimentare all'ingrosso di Torino, comprese le strutture di trasformazione e condizionamento, nonché lo sviluppo di azioni promozionali in ordine al funzionamento ed all'utilizzo di tali strutture;

CONSIDERATO CHE

- all'interno della struttura operano ogni notte circa oltre tremila persone, tra grossisti, produttori, acquirenti, fornitori e addetti alla movimentazione delle merci;
- i movimentatori operano presso e all'interno delle imprese grossiste e nelle aree comuni del Centro in orario notturno con periodi che a volte superano anche le 10 ore, lavorando in aree coperte ma non riscaldate;
- all'interno del Centro sono presenti tre bar riscaldati che offrono pasti e bevande a normali prezzi di mercato e dal 20 marzo 2017 si è aggiunto anche un esercizio di rivendita di pizza al taglio;
- gli articoli 3 e 4 del Regolamento del Centro individuano la composizione e le funzioni dei Comitati Consultivo e Operativo.

Come stabilito dall'articolo 2 del Regolamento del Centro, "all'Ente Gestore è riservata in via esclusiva la gestione dei locali, delle aree e delle attrezzature di proprietà, compresa la gestione del centro ingressi, guardiania, gestione informatica generale, assicurazioni, imposte, coordinamento della sicurezza antincendio.

Per un migliore funzionamento del Centro vengono istituiti un Comitato Consultivo ed un Comitato Operativo che operano in ottemperanza alle disposizioni emanate dall'Ente Gestore" fra cui sono incluse anche le circolari della Direzione.

De facto, i due comitati rappresentano gli unici organi di controllo interni al Centro;

- nel Comitato Consultivo sono previsti "tre componenti designati dalle organizzazioni dei movimentatori" e nel Comitato Operativo è previsto un componente designato dalle organizzazioni dei movimentatori. Attualmente nessun operatore movimentatore è presente nei Comitati Consultivo e Operativo, in rappresentanza della categoria. Inoltre durante la seduta della III Commissione Consiliare del 1 dicembre 2016 il Presidente ed il Direttore del Centro hanno dichiarato a verbale che il Comitato Consultivo non è mai stato convocato, precisando successivamente che non è mai stato nominato sin dalle origini della società in quanto le sue funzioni sono assorbite dal comitato operativo;

RILEVATO CHE

- all'interno del Centro sono state segnalate e denunciate dal CAAT e dai Sindacati diverse irregolarità a livello contrattuale e retributivo, in particolare riguardanti i dipendenti delle cooperative dei movimentatori, con presenza di lavoro grigio e nero. Queste irregolarità hanno portato la Direzione ad emanare la circolare del 2 aprile 2015 avente come oggetto: "Misure eccezionali per la prevenzione di irregolarità nel Centro e relative modifiche regolamentare" allo scopo di inasprire le misure sanzionatorie nei confronti delle cooperative non in regola; l'applicazione di questa circolare ha prodotto una serie di sanzioni sia verso le imprese di movimentazione che nei confronti di imprese grossiste. Nonostante queste iniziative a tutt'oggi non si è ancora riusciti a contrastare efficacemente il fenomeno, denunciato da anni anche dai rappresentanti dei sindacati di base;
- il 10 novembre 2016, per la prima volta, è stato effettuato un controllo concertato con il Caat che ha, ancora una volta, rilevato la presenza di lavoratori irregolari (in nero e in grigio) non assunti e/o non assicurati secondo quanto previsto dalle normative vigenti in tema di lavoro subordinato e/o autonomo;
- in occasione dell'audizione del 9 maggio 2017 avanti le Commissioni Consiliari Legalità e contrasto dei fenomeni mafiosi e III Permanente, l'Ispettore Capo dell'Ispettorato del Lavoro, parlando anche in rappresentanza di Inps e Inail, i cui rappresentanti erano presenti, ha chiarito che è stato il CAAT a consegnare i documenti sulla base dei quali gli Enti hanno potuto verificare le irregolarità;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta:

- 1) a valutare, di concerto con la Direzione del Centro la possibilità di mettere in atto iniziative ulteriori volte a ridurre l'incidenza del lavoro grigio e nero e delle condotte irregolari, quali, a titolo di esempio, l'introduzione dei contratti-tipo, l'introduzione dei marcatempo presso le imprese in modo da registrare i dati che si generano con l'uso corretto e costante dei marcatempo con quelli registrati dalla tessera di accesso a CAAT, come segnalato alla Città di Torino dal CAAT ed inoltre, altre misure come l'introduzione della sanzione della sospensione dell'attività per le imprese grossiste che siano trovate ad impiegare lavoratori in nero e grigio, o ancora l'accesso dei furgoni con i portelloni del vano di carico aperti e l'installazione di un antifurto perimetrale per evitare l'ingresso al centro di persone prive del badge di riconoscimento;
 - 2) a richiedere alla Direzione di individuare all'interno del Centro uno spazio adeguato che possa essere adibito a locale mensa, all'interno del quale sia possibile anche definire uno spazio comune in cui i lavoratori possano attivare processi di relazioni sociali e di espressione personale;
 - 3) a porsi quale parte attiva, di concerto con la Direzione del centro, per la prosecuzione di un tavolo permanente di confronto con i rappresentanti sindacali dei movimentatori al fine di firmare accordo quadro che permetta di garantire adeguata formazione sulla sicurezza a tutti i lavoratori, arginare il problema del lavoro nero e grigio all'interno del Centro, garantire un confronto costante sui problemi di gestione del Centro anche con i lavoratori, invitando al tavolo i Sindacati che abbiano reale rappresentanza di lavoratori all'interno del Centro, oltretutto una rappresentanza dei produttori e degli acquirenti, in quanto coinvolti nelle dinamiche di movimentazione, come anche i Carabinieri, la DIGOS, l'ispettorato del lavoro;
 - 4) ad assumere, di concerto con la Direzione del CAAT, iniziative volte a contrastare ogni forma di illegalità all'interno del Centro, al fine anche di migliorare la qualità del lavoro.
-